

March 21, 1980

Developments in the Situation in Italy and the PCI's Policy

Citation:

"Developments in the Situation in Italy and the PCI's Policy", March 21, 1980, Wilson Center Digital Archive, Fondazione Istituto Gramsci, Archivio Partito comunista italiano, Cina, 8004, 0135-0144
<https://wilson-center-digital-archive.dvincitest.com/document/208260>

Summary:

Bullet points of the Italian Communists presentation to the Chinese given on March 11, 1980, on the internal and international situation.

Credits:

This document was made possible with support from MacArthur Foundation

Original Language:

Italian

Contents:

Original Scan

Esposizione del PCI (per appunti) - Pechino 11/III/1980

8004 0135

All. 1

SVILUPPI DELLA SITUAZIONE IN ITALIA E LA POLITICA DEL PCI

- 1) - Dopo elezioni 3-10 giugno
- problemi fondamentali aggravati: inflazione; energia; occupazione, Sud.
 - non volontà affrontarli da parte DC e altri nello spirito collaborazione
 - paese colpito terrorismo, scandali; pregiudizio interessi nazionali (ENI);
- 2) - Fatti principali sono:
- riconferma opposizione PCI; estensione movimento massa;
 - più stretto rapporto PCI-PSI; incontro 20 settembre;
 - CC del PSI (gennaio) e Congresso DC (febbraio);
 - questione missili e lotta pace.
- 3) - Situazione post-elettorale: contro o senza PCI difficile formare governi stabili.
- giudizio su governo Cossiga: incoerenza; incapacità, uomini.
 - posizione PSI: astensione in attesa congresso DC
 - opposizione PCI: seria, costruttiva (terrorismo); linea di lotta per governo unità democratica.
 - o al governo o all'opposizione: no a soluzioni pasticciate: consenso tutto partito
 - risultati lotte: pensioni, terrorismo, ecc.
- 4) - Più stretto rapporto con PSI: incontro 20 settembre
- superamento polemiche pretestuose, incomprensioni, unità più salda nella reciproca autonomia;
 - per obiettivi immediati e più ampi: via democratica al socialismo Italia, Europa;
 - processo che va avanti; difficoltà; ~~missili e pace~~
~~missili e pace~~

- essenziale partecipazione ambedue partiti politica solidarietà democratica; no alle divisioni movimento operaio;
 - rafforzamento collaborazione regioni, province, comuni: elezioni importanti; consolidare governi sinistra con altre forze democratiche.
- 5) - Riunione CC del PSI: confermato linea PSI; Congresso DC-
- politica solidarietà senza discriminazioni, tregua concessa a Cossiga conclusa.
 - Contrasti sia nel PSI che altre forze
 - Congresso DC: risposta negativa; prevalso forze moderate, ostilità per politica unitaria;
 - non superato pregiudiziale verso PCI, cioè pari dignità e responsabilità per governare;
 - importanza opposizione nella stessa DC a questa linea: 42 per cento (Zac-Andreotti), per apertura reale confronto.
 - conclusione Congresso DC grave: nessuna valida proposta governo e superamento crisi.
 - riconferma opposizione PCI
- 6) - Vasta azione per pace, distensione, libertà popoli condotta da PCI e altre forze
- posizione sui missili e Afganistan (2° parte);
 - impegno per recare contributo distensione
 - valore manifestazione 17 febbraio Firenze, attaccamento nostro popolo ideali pace e indipendenza popoli;
 - far diminuire tensione; via trattative;
 - piattaforma politica estera paese e PCI;
 - internazionalismo nuovo, ruolo Europa occidentale.

8004 0137

3.-

7) - Attività del Partito

- lavoro correzione difetti; rapporto con lavoratori e masse popolari;
- miglioramento clima politico attorno Partito;
- più ampia partecipazione iniziative;
- discussione e chiarezza significato esperienza triennio; partito governo e lotta;
- valorizzate rettifiche: più ampia unità sinistra, slancio iniziativa; critica politica DC e governo;
- correzioni e nuova rotta: concezione agonistica nostra strategia; esprimere meglio punti vista classe; alleanze, ecc.
- Elevamento capacità analisi e iniziativa politica nostre organizzazioni, combattività nel movimento massa (sindacati); più incisiva e ricca vita democratica interna; rapporto con nostra tradizione teorica più stretto;
- impulso preparazione politica e ideologica militanti e dirigenti; quadri operai e popolari;
- Partito sempre più combattivo contro attacchi avversario, deformazioni nostra linea, penetrazione concezioni errate; organizzazione adeguata cogliere novità, ampliamento rapporti massa.
- Dati tesseramento: migliori che 1979, anche se difficoltà reclutamento giovani; molto impegno per rafforzare partito.

8004 0138

Sulla situazione internazionale e le posizioni recenti del PCI

Negli ultimi mesi si sono avuti sul piano internazionale avvenimenti gravi che hanno portato ad accrescere lo stato di tensione nei rapporti internazionali e le preoccupazioni per le sorti della coesistenza e della pace nel mondo.

- Principali momenti questo aggravamento che può portare vera e propria svolta nel clima internazionale:
 - a) questione installazione nuovi missili in Europa
 - b) intervento sovietico in Afganistan
 - c) Non ratifica trattato SALT II e condotta del governo USA
- Tutto ciò acutizza rapporti tra più grandi potenze, spinge a crescenti rivalità e a cercare nuove aree influenza; in vari paesi passano all'attacco le forze conservatrici e reazionarie; l'anticomunismo si rinvigorisce; rinasce il pericolo della guerra fredda e della rigida contrapposizione tra blocchi contrapposti; la pace e i risultati della distensione messi in pericolo.
- Vi sono anche però elementi positivi, avanzate e lotte liberazione in diversi paesi del mondo: indicativi i vittoriosi processi rivoluzionari in Nicaragua e ~~in Zimbabwe~~ ^{Zimbabwe}, la lotta del popolo palestinese, del Fronte Polisario, ecc.
- Queste questioni affrontate con documenti partito e discorso compagno Berlinguer a Firenze 17 febbraio scorso, ripreso da *vosta* stampa.

Posizioni PCI pubblicamente espresse - documenti e analisia) Sui missili in Europa:

- contrari a produzione e installazione Parshing e Cruise;
- equilibrio anche sul piano militare come esigenza per mantenere la pace e la reciproca sicurezza: equilibrio verso il basso non verso l'alto degli armamenti;

- equilibrio vuol dire parità strategica; contrari al perturbamento dell'equilibrio a favore dell'uno o dell'altro; contro supremazia strategica di uno o dell'altro; accertamento con trattativa;
- Perciò: verifica dell'equilibrio, se vi sia - come affermato da NATO - superiorità URSS in teatro europeo; oppure se con nuove installazioni equilibrio viene violato, come affermato da URSS;
- Proposta: avviare trattativa subito e intanto sospendere costruzione, rinviare di 6 mesi ogni decisione;
- Decisioni Bruxelles NATO: errore; spinta alla corsa armamenti (sempre più incontrollabili); deterioramento clima reciproca fiducia; più difficili condizioni per negoziato;
- Differenze importanti tra governi e forze politiche europee su missili: richiesta di sospensione e di trattativa; convergenza con nostre posizioni; no alle motivazioni USA;
- Parlamento italiano: voto contrastato dal PSI, con posizione sostanzialmente diversa da quella governo, anche se non espressa con voto (clausola dissolvenza); grande maggioranza paese: trattativa (forze socialiste contrarie voto loro partito; masse cattoliche, posizioni della Chiesa).
Manteniamo obiettivo lotta: trattare, non accettare fatti compiuti.

b) - Afganistan e intervento sovietico

- PCI condannato intervento militare sovietico in Afganistan (risoluzione Direzione 6 gennaio);
Berlinguer: "... in ogni caso, in qualunque momento, i comunisti italiani si sarebbero pronunciati contro quell'azione".

8004 0140

3.-

- Motivazioni da noi espresse:

- 1) perchè violato principio per noi intangibile nei rapporti internazionali, indipendenza e sovranità di ogni paese;
- 2) perchè processo rivoluzionario deve essenzialmente appoggiarsi su reale consenso e sostegno popolare e non su esercito altro paese; non si deve esportare controrivoluzione nè rivoluzione.

- Nostre richieste: (nel parlamento italiano ed europeo):

creare le condizioni per il ritiro delle truppe sovietiche; lasciare al popolo afgano di decidere suo destino, senza interferenze esterne, aiuti interessati forze controrivoluzionarie, appoggi esterni a tentativi destabilizzazione, ecc.

- Nella risoluzione Direzione 6 gennaio intervento è definito:

"l'ultimo grave episodio del moltiplicarsi delle tensioni politiche e militari e di atti di forza che mettono in pericolo la pace nel mondo".

- Proposta:

iniziativa europea a favore della distensione e della pace (Italia presidenza consiglio ministri CEE).

- combattiamo posizioni che tendono a prendere pretesto Afganistan, isolando^{lo}/completamente da altri fattori aggravamento, per creare contrapposizioni e **div**isioni, per rilanciare anticomunismo, per colpire immagine socialismo che vogliamo costruire;
- Vi sono posizioni realiste e positive di forze e governi europei in favore del dialogo e ricerca via soluzione che ^{non} metta in pericolo conquiste distensione e cooperazione, contrarie a ritorsioni e boicottaggi.

c) - Non ratifica SALT II e condotta governo USA

- crisi distensione non comincia a Kabul
- condotta governo USA caratterizzata da una serie atti contrari ai principi ed esigenze che devono stare base distensione e cooperazione internazionali
- diritti umani: unilateralità; come fattore destabilizzante;
- Medio Oriente: contro URSS e palestinesi (questione Iran);

Intanto prima Afganistan:

- 1) non ratifica da parte organi Stato trattato Salt II, in cui riconosciuta parità strategica USA-URSS: Carter firmato a Vienna; perchè non battaglia ^{per} ratifica? Infine rinvio e accantonamento;
- 2) rilancio corsa armamenti (piano decennale) non solo per mantenere parità strategica, ma per supremazia. Carter, 12 dicembre: "...gli USA sono pronti a pagare qualsiasi prezzo per rimanere la nazione più potente del mondo".
Prima potenza;
- 3) tensioni create per Cuba e poi nel Golfo persico, ricerca nuove basi militari e strategiche (per più avanzate posizioni strategiche e condizioni più vantaggiose sul piano politico e militare; controllo vie comunicazione e di traffico; controllo materie prime e fonti energetiche), le cosiddette "zone di interesse strategico per gli USA", pressioni complesso militare - industriale in USA;

Dopo Afganistan:

- 1) ritorsioni economiche, sanzioni.
- 2) boicottaggio olimpiadi (assurdo politico e sportivo);

3) decisione far pagare un alto prezzo all'URSS.

- Si crea situazione grande inquietudine e preoccupazione. Spirale atti di forza e ritorsioni tra le due maggiori potenze minaccia *di div* venire incontrollabile;
- Con loro rivalità cresce stato tensione nei rapporti internazionali.

D) Che azioni e iniziative promuovere

1) favorire ogni atto e iniziativa tesi a dialogo tra 2 e trattativa; Equilibrio mondiale non può prescindere da questo fatto.

- Ma crisi internazionale testimonia inadeguatezza e rischi concezione bipolare del mondo e pone con sempre maggiore forza necessità di andare a nuovi assetti in cui accanto ai 2, anche altre forze chiamate a giocare un loro ruolo attivo e da protagonisti:

a) Non allineati e in via sviluppo. Importanza loro posizione e politica (ONU, *Is* ~~Hamabad~~) sia contro interventi militari che contro ritorsioni e boicottaggi;

b) R.P.C.: non vista come sostegno ad una parte contro l'altra, ma con funzione di grande potenza autonoma, con politica ispirata a coesistenza, cooperazione, equilibrio;

c) Europa occidentale. Suo movimento operaio, forze democratiche e progressiste; ruolo sue istituzioni; ruolo verso paesi via sviluppo; *Ruolo Chiesa;*

2) *Europa occidentale:* Ruolo autonomo: non contro, ma unita per una politica autonoma;

8004 0143

6.-

Iniziative in corso: significato:

- moderazione tra USA e URSS
- mediazione; garantire indipendenza dell'Afganistan e anche altri stati regione;
- rilancio distensione e cooperazione su nuove basi

Sosteniamo questi obiettivi (convergenza con forze socialiste, socialdemocratiche, cristiane, ecc.).

- soluzione politica questione afgana;
- condanna ogni azione di forza da qualunque parte provenga
- frenare corsa al riarmo e bloccare la politica delle zone di influenza;
- Salt II - Vienna; basi per SALT III;
- Madrid; CSCE
- Conferenza europea sul disarmo?

Unità di tutte le forze disponibili per raggiungimento questi obiettivi

- 3) - Ma deve chiamare ^a/massima collaborazione questione squilibrio crescente tra paesi sviluppati e sottosviluppati: esso origina tensioni e se non affrontato e avviato soluzione, può portare a drammatiche lacerazioni;

A) Nostre posizioni essenziali sono:

- stati e popoli (in particolare quelli recente indipendenza) non accettano vecchio equilibrio basato su sfruttamento loro risorse, ingiustizie e ineguaglianze, politiche, economiche, sociali, civili, culturali.
- un nuovo ordine ~~ed~~ equilibrio non c'è ancora, è da costrui-

re. Vogliamo e dobbiamo contribuirvi: Carta pace e sviluppo.

Forze rivoluzionarie e progressiste in prima fila, perchè nuovo ordine è anche processo verso nuove società.

- Perciò: democratizzare relazioni internazionali, bandire ricorso atti forza o minacce; soluzione pacifica controversie; garanzie sovranità ogni paese e popolo; non ingerenza negli affari interni;
- nuovo ordine economico internazionale fondato su cooperazione basi uguaglianza ed equo rapporto scambio.

B) Condizioni essenziali per questo:

- che sia salvaguardata la pace
- che si sviluppino rapporti pacifica coesistenza tra gli stati e popoli
- una strategia di rinnovamento per affrontare le cause economiche delle tensioni internazionali
- Con questa visione e con questi obiettivi ci siamo mossi e ci muoviamo sul piano rapporti internazionali, assumendo autonomamente nostre posizioni e sviluppando nostra iniziativa sul piano internazionale.